



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

Napoli, data del protocollo

Oggetto: SABP144 - Area golenale del fiume Sele – Comune di Capaccio Paestum (SA), via Trentalone, in Catasto Terreni Fg. 2, p.lle 31 e 32.
Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, dei materiali classificati come rifiuti speciali e rifiuti urbani ivi depositati in modo incontrollato e successiva caratterizzazione, secondo le procedure di cui al Titolo V – Bonifica di siti contaminati, artt. 239, 240, 241, 242 e 243 del D.Lgs. 152/2006, del suolo reso libero dai rifiuti e della falda acquifera sottostante, in ottemperanza a quanto disposto con Ordinanza del Sindaco del Comune di Capaccio Paestum n. 55 del 13.05.2020.
CIG: 83416313AA - CUP: G42I20000080001 – TD: 1326601

DETERMINA DI APPROVAZIONE DI MODIFICA DELL'APPALTO IN CORSO
(RIF. Prot. n. 11632 del 15.09.2020)

**IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA**

PREMESSO CHE:

- con atto prot. n. 7013 del 09.06.2020, si provvedeva alla nomina, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 (di seguito Codice) dello scrivente ing. Antonio DE FURIA, quale *Responsabile Unico del Procedimento* (di seguito RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento in oggetto, nonché quale *Progettista* e *Direttore dell'Esecuzione del Contratto* (di seguito DEC);
- con propria nota prot. n. 7152 del 12.06.2020, il RUP trasmetteva il progetto esecutivo per l'intervento in argomento, costituito dai seguenti elaborati:
 - Capitolato tecnico;
 - Documentazione fotografica;
 - Computo metrico estimativo;
 - Analisi nuovi prezzi;
 - Oneri della sicurezza intrinseci;
 - Oneri della manodopera;
 - Costi della sicurezza speciali;
 - Elenco prezzi unitari;
 - Quadro economico;
 - Cronoprogramma;
- dalla suddetta documentazione tecnica emergeva la necessità di:
 - predisporre l'area di intervento, delimitandola/recintandola e creando tutte le condizioni di sicurezza necessarie per l'espletamento del servizio, nonché predisporre ed attuare tutte le misure per ottemperare a quanto disposto dall'Ordinanza in oggetto in merito all'eliminazione

- dei pericoli per persone, animali e cose ed altresì procedere allo sfalcio/taglio della vegetazione spontanea nell'area d'intervento ed al trasporto e conferimento ad impianto di trattamento/smaltimento autorizzato del relativo materiale di risulta;
- successivamente, rimuovere i rifiuti e conferirli presso centro di raccolta autorizzato, previa presentazione al Comune, a cura e spese dell'Appaltatore, di un apposito *Piano di rimozione*; il tutto in condizioni di sicurezza, adottando tutte le misure necessarie a tutelare la salute degli operatori/cittadini ed evitare rischi di contaminazione delle matrici ambientali;
 - infine, procedere al campionamento e all'analisi dell'area di sedime (*indagine top soil*) e, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, della falda sottostante; in caso di superamento delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V del D. Lgs. 152/06, in funzione della destinazione d'uso, avviare le procedure per la caratterizzazione dell'area e della falda sottostante (con successivo appalto);
- con Determina a contrarre del Direttore Regionale prot. n. 7283 del 16.06.2020 di stabiliva, tra l'altro:
- di approvare gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Antonio De Furia;
 - di procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio in oggetto, previa Richiesta di trattativa diretta (TD), prevista dal *Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione*, da indirizzare ad un solo Operatore Economico individuato dal Responsabile Unico del Procedimento tra quelli registrati sul portale MePA nell'Area Merceologica: Lavori di Manutenzione – Ambiente e territorio; Area legale: Campania; Area affari: Salerno, ed in possesso del seguente ulteriore requisito: iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – Albo Nazionale Gestori Ambientali, Regione Campania in Categoria 4 e 5, oltre che Categoria 10, mediante sorteggio, da attivare sul portale con la selezione dei filtri, se ritenuti sufficienti rispetto ai requisiti ricercati, e/o mediante indagine di mercato extra MePA (se filtri MePA non sufficienti) il tutto nel rispetto del principio della rotazione;
 - l'importo complessivo a base di gara, pari ad € 15.239,12 (euro quindicimiladuecentotrentanove/12) di cui € 1.526,47 (euro millecinquecentoventisei/47) per costi della sicurezza speciali non soggetti a ribasso, oltre IVA, per un importo di quadro economico, comprensivo delle Somme a Disposizione della Stazione Appaltante, di € 24.720,90, da finanziare con il Capitolo 7754, giusta nota della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo n. 9032 del 12.06.2020;
 - di affidare l'appalto sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi degli artt. 36, comma 9 bis, e 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;
 - di procedere alla stipula del contratto mediante scrittura privata telematica sulla base dell'autodichiarazione resa dall'Operatore Economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione del casellario ANAC e verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), e che in caso di esito negativo verrà applicata una penale pari al 10% dell'importo contrattuale, nel rispetto delle previsioni contenute al paragrafo 4.2.3 delle Linee Guide ANAC n.4;
 - per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss. mm. ii., al presente affidamento, di non applicare il termine dilatorio di "stand still" per la stipula del contratto;
 - per espressa previsione degli artt. 93 e 103 del D.lgs 50/2016 D.lgs 50/2016, di esonerare l'O.E. dalla produzione dell'impegno di un fidejussore al rilascio della cauzione provvisoria;
 - di stipulare il contratto mediante l'ordine che verrà generato dal Sistema, denominato "Documento di stipula", che dovrà essere sottoscritto a mezzo di Firma Digitale;
 - di demandare al RUP gli adempimenti conseguenziali alla presente determina, con acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) da riportare sui documenti della procedura;

- di autorizzare il RUP all'avvio del servizio in urgenza, nelle more della stipula del contratto;
- con Determina prot. n. 7599 del 23.06.2020, di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 in favore dell'operatore economico ECO ITALIA LORDI srl, con sede in San Gregorio Magno (SA), c.a.p. 84020, alla Località Stritto Zona Pip, 9/10, partita iva 04767760657, per un importo complessivo di € 15.101,99 (euro quindicimilacentouno/99), di cui € 1.526,47 (euro millecinquecentoventisei/47) per costi speciali della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge, si stabiliva, tra l'altro, di:
 - procedere alla stipula del contratto mediante scrittura privata telematica sulla base dell'autodichiarazione resa dall'Operatore Economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione del casellario ANAC e verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), applicando, in caso di esito negativo, una penale pari al 10% dell'importo contrattuale, nel rispetto delle previsioni contenute al parag.4.2.3 delle Linee Guide ANAC n.4;
 - di autorizzare il RUP all'avvio del servizio in urgenza, nelle more della stipula del contratto;
- con propria nota prot. 7635 del 23.06.2020 il RUP attestava l'esito positivo delle verifiche inerenti il casellario ANAC e il DURC;
- con verbale prot. n. 7691 del 24.06.2020 veniva dato avvio all'esecuzione del servizio in oggetto, fissandone la durata, conformemente all'art. 4 del relativo Capitolato, in 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, di cui 15 (quindici) per le Attività Principali (necessarie) e 5 (cinque) per le Attività Secondarie (opzionali); pertanto il termine ultimo per l'ultimazione delle prestazioni contrattuali inerenti le Attività Principali veniva fissato al 08.07.2020, mentre il termine per l'ultimazione delle Prestazioni Secondarie, qualora preventivamente autorizzate dal RUP, veniva fissato al 13.07.2020;
- con nota pervenuta alla Stazione Appaltante a mezzo pec in data 03.07.2020, l'Appaltatore chiedeva l'autorizzazione all'esecuzione delle Attività Secondarie (opzionali);
- con propria nota prot. 8518 in pari data il RUP autorizzava l'esecuzione delle predette attività;
- in data 07.07.2020 veniva perfezionata la stipula del contratto prot. n. 8621;
- in data 07.07.2020 l'Appaltatore trasmetteva a mezzo pec all'ARPAC territorialmente competente la "*Scheda guida per l'identificazione del sito oggetto di rifiuti abbandonati*";
- con nota pervenuta a mezzo pec in data 07.07.2020 ed assunta al protocollo della Stazione Appaltante in pari data al n. 8650, l'Appaltatore richiedeva una proroga di 10 giorni a causa del protrarsi dei test di laboratorio per la caratterizzazione dei rifiuti, allegando alla suddetta richiesta la corrispondenza con il laboratorio incaricato;
- con provvedimento prot. 8667 del 08.07.2020 veniva concessa la proroga, fissando quale nuovo termine di ultimazione la data del 23.07.2020;
- in data 10.07.2020 l'Appaltatore trasmetteva al Comune e alla Stazione Appaltante il *Piano di rimozione dei rifiuti* contenente, tra l'altro, le analisi di caratterizzazione in laboratorio dei campioni prelevati in sito;
- dopo aver compiuto le preliminari attività di perimetrazione dell'area e di sfalcio ed aver adempiuto alla trasmissione della prescritta documentazione propedeutica, l'Appaltatore, in data 13.07.2020,

dava inizio alle previste operazioni di cernita, rimozione e smaltimento rifiuti dei materiali classificati come rifiuti speciali e rifiuti urbani presenti nell'area oggetto del servizio in appalto;

- in data 15.07.2020, il RUP/DEC ed il rappresentante dell'Appaltatore, sig. Vito Lordi, congiuntamente constatavano l'imprevisto ed imprevedibile rinvenimento, al di sotto dei rifiuti speciali e rifiuti urbani già rimossi, di ulteriori rifiuti "sospetti"; del che veniva redatto apposito verbale, corredato di documentazione fotografica, assunto al protocollo della scrivente al n. 9020 in pari data; con lo stesso verbale il RUP/DEC disponeva la sospensione dell'esecuzione del servizio in oggetto fino all'intervento da parte degli Enti preposti (ARPAC, ASL, Vigili del Fuoco) al fine di definire le modalità per la successiva gestione delle aree oggetto del presente appalto, ed al contempo ordinava all'Appaltatore di procedere ad horas:

1. alla messa in sicurezza delle predette aree, revisionando ed integrando la recinzione già predisposta, nonché coprendo con cellophan a doppio telo i rifiuti sospetti, laddove affioranti dal terreno, ed apponendo apposita cartellonistica di segnalazione del pericolo;
2. al conferimento a discarica autorizzata dei soli rifiuti speciali ed urbani già selezionati in conformità al succitato *Piano di rimozione*;

- in data 16.07.2020, l'Appaltatore, con nota acquisita in pari data al protocollo della scrivente al n. 9151, comunicava di aver ottemperato alle predette disposizioni;

- con nota a mezzo pec del 16.07.2020 (prot. 9153), la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio rendeva note le predette circostanze al Comune ed agli altri Enti interessati/preposti, chiedendo l'effettuazione di un sopralluogo congiunto per gli accertamenti di rispettiva competenza;

- in data 17.08.2020, previa convocazione da parte del RUP a mezzo pec del 29.07.2020, veniva effettuato un sopralluogo congiunto alla presenza di rappresentanti della Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno, del Comune di Capaccio Paestum – Area I – Ecologia e Ambiente, dell'ASL di Salerno – Dipartimento di Prevenzione - U.O.S.D. Prevenzione Collettiva – Area Interdistrettuale 69-70, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno e della Polizia Municipale del Comune di Capaccio Paestum, del cui esito veniva redatto apposito verbale, con il quale i presenti *"hanno constatato che le attività ... già commissionate dall'Agenzia del Demanio, proprietaria dell'area, sono state sospese, per il rinvenimento imprevisto ed imprevedibile, al di sotto dei cumuli di rifiuti già rimossi (come da piano di rimozione già agli atti del Comune) di frammenti di materiali presumibilmente contenenti amianto (MCA). Nei luoghi indicati dagli Enti presenti, il personale VVF presente ha effettuato misurazioni con strumentazione dedicata al fine di escludere la presenza di radiazioni gamma-ionizzanti. Si precisa che dette misurazioni sono state eseguite in superficie, senza un campionamento ragionato, ma su indicazione. Da parte di ARPAC si prende atto della messa in sicurezza dell'area di che trattasi e che, da quanto constatato visivamente, i rifiuti presenti risultano della stessa tipologia già indicata nella scheda guida per l'identificazione dei rifiuti abbandonati trasmessa all'ARPAC, ad eccezione della superficie e del volume ivi indicati e dei sudetti presunti MCA, per i quali si rende necessario accertamento analitico per la relativa caratterizzazione. Fermo restando quanto sopra verificato, i presenti prendono atto che il sito non è interessato da abitazioni o fabbricati civili, ma è di tipo agricolo o assimilabile ed è posto ad una distanza dall'argine sinistro del fiume Sele di circa 50 m. L'area interessata è coperta da vegetazione in parte spontanea di tipo macchia mediterranea. Alla luce di quanto riscontrato dai presenti ed in attesa della caratterizzazione del rifiuto presumibilmente in MCA da parte di laboratorio accreditato e delle risultanze dei rilievi VVF e ARPAC che saranno trasmesse a cura dell'Agenzia del Demanio al Comune di Capaccio Paestum, si chiede al Signor Sindaco, a cura dell'Agenzia del Demanio, una proroga dei tempi per gli adempimenti ..."*;

- in data 25.08.2020 è stata acquisita al protocollo della Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio al n. 10782 la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno – Settore

NBCR, con la quale si trasmetteva la propria relazione in esito al sopralluogo congiunto del 17.08.2020, ove viene indicato che il valore radiometrico rilevato è “sovrapponibile al fondo ambientale”;

- in data 28.08.2020 è stata acquisita al protocollo della Direzione Regionale Campania dell’Agenzia del Demanio al n. 10872 la nota del Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno, con la quale si trasmetteva la propria relazione in esito al sopralluogo congiunto del 17.08.2020, ove viene indicato di: *“procedere ad un campionamento dei materiali rinvenuti e presumibilmente contenenti fibre di amianto per sottoporlo ad analisi di laboratorio ed accertarne l’effettiva tipologia; provvedere a completare la pulizia della vegetazione spontanea presente al fine di rimuovere gli altri quantitativi di rifiuti, verificare l’eventuale presenza di ulteriori rifiuti sospetti e nel caso procedere così come indicato per i materiali già rinvenuti; redigere un nuovo Piano di rimozione rifiuti da trasmettere all’ASL di competenza territoriale che contenga anche la rimozione dell’altra tipologia di rifiuto ritrovata in corso d’opera, in riferimento a quanto dettato dal D.M. 06.09.1994 e s.m.i. per la rimozione dei rifiuti pericolosi contenenti amianto, nonché per le altre eventuali tipologie che dovessero emergere ed al ripristino dello stato dei luoghi; fornire alla scrivente Agenzia tutta la documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti già avviati a smaltimento per mezzo di soggetti regolarmente autorizzati (FIR – Autorizzazioni ecc.) e di quelli che saranno rimossi; prevedere un’indagine dell’area di sedime post rimozione dei rifiuti mediante il campionamento del Top soil per valutarne l’eventuale contaminazione; nelle more è necessario vigilare l’area al fine di contrastare altri eventuali fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti di varia natura;*

- in data 31.08.2020, con propria nota prot. 10876, il RUP ha trasmesso al Comune di Capaccio Paestum e, per conoscenza, a tutti gli intervenuti al sopralluogo congiunto nonché all’Appaltatore, cui compete la custodia dell’area, le predette relazioni VVF e ARPAC;

- nella stessa data, l’Appaltatore ha trasmesso al RUP il certificato di analisi di laboratorio inerente un campione di presunto materiale contenente amianto, prelevato in occasione del sopralluogo congiunto, da cui risulta la presenza di *“fibre ascrivibili ad asbesto”*; tale certificato, con nota prot. 10908, è stato prontamente inoltrato, in pari data, a cura del RUP, al Comune di Capaccio Paestum e, per conoscenza, a tutti gli intervenuti al sopralluogo congiunto;

- ritenuto dunque di dover procedere ad una rimodulazione dell’appalto in corso, in termini qualitativi e quantitativi, in particolare, per la rimozione e lo smaltimento dei rinvenuti materiali contenenti amianto (comportanti anche la preventiva approvazione del relativo Piano da parte dell’ASL competente), con nota prot. 10998 del 02.09.2020 del Direttore Regionale, si chiedeva un congruo differimento dei termini per l’adempimento all’Ordinanza in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- in data 14.09.2020 è stata acquisita al protocollo della Direzione Regionale Campania dell’Agenzia del Demanio al n. 11556 l’Ordinanza Sindacale n. 244 del 09.09.2020 con la quale sono state disposte le operazioni di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dell’area in oggetto, con riferimento sia ai rifiuti speciali ed urbani già caratterizzati, sia a quelli successivamente rinvenuti contenenti amianto, entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di notifica dell’Ordinanza stessa;

- al fine di ottemperare a tale Ordinanza ed alle prescrizioni poste dagli Enti competenti a seguito degli accertamenti effettuati nel corso del sopralluogo congiunto del 17.08.2020, occorre rimodulare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, l’appalto in corso per effetto dei rinvenimenti accertati. Tale modifica contrattuale scaturisce innanzitutto dalla necessità di implementare impreviste ed imprevedibili lavorazioni relative ai materiali contenenti amianto (MCA), ma anche da variazioni in aumento/diminuzione di altre lavorazioni già previste (la cui descrizione in premessa è qui confermata), conseguenti sia al constatato rinvenimento di ulteriori rifiuti (della stessa tipologia



gà preventivamente accertata), sia ad una loro più puntuale individuazione, consentita dall'avanzato stato di caratterizzazione;

VISTO:

la perizia suppletiva di variante predisposta dal DEC/RUP, costituita da:

- Relazione di variante
- Computo metrico di variante;
- Quadro comparativo;
- Analisi nuovi prezzi;
- Verbale di concordamento nuovi prezzi;
- Schema di Atto di Sottomissione;

CONSIDERATO CHE:

- la necessità di modifica è determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili per l'ente aggiudicatore, derivando dal rinvenimento di ulteriori rifiuti, in quantità e tipologia diverse da quanto originariamente rilevabile;
- la modifica è essenziale al completamento dell'appalto per l'adempimento alle citate Ordinanze e non altera la natura generale del contratto;
- la modifica al contratto oggetto della presente perizia di variante rientra nella casistica di cui all'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016;
- le opere suppletive modificano l'importo contrattuale, come risulta dalla relazione di variante, per un importo, al netto del ribasso offerto, pari a **€ 376,19 (Euro trecentosettantasei/19) oltre I.V.A.**;
- il predetto importo è inferiore al 50% del valore del contratto iniziale;
- l'art. 106, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 dispone che: "Nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari, il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale";
- il predetto incremento di spesa rientra nelle somme previste all'interno del Quadro Economico di progetto;
- le modifiche contrattuali proposte dal DEC contemplano un solo nuovo prezzo, per il quale è stata redatta apposita analisi ed è stato già sottoscritto il relativo verbale di concordamento con l'Appaltatore;
- il DEC in merito al tempo utile di ultimazione dei lavori ha ritenuto necessaria una variazione in aumento di **7 (sette) giorni** naturali e consecutivi, al netto di quanto necessario per l'acquisizione di pareri/autorizzazioni/ecc. a carico dell'Appaltatore;
- è già stato redatto e sottoscritto dalle parti lo Schema di Atto di sottomissione;

LETTA:

la Relazione prodotta dal DEC/RUP, acquisita agli atti della Stazione Appaltante con prot. n. 11632 in data 15.09.2020, con cui propone l'approvazione della perizia suppletiva di variante costituita da: Relazione di variante, Computo metrico di variante, Quadro comparativo, Analisi nuovi prezzi, Verbale di concordamento nuovi prezzi, Schema di Atto di Sottomissione, da cui emerge che per le lavorazioni suppletive l'importo totale in aggiunta, al netto del ribasso offerto, è di **€ 376,19 (Euro trecentosettantasei/19) oltre I.V.A.**, con una variazione di spesa inferiore al 50% del valore del contratto iniziale e che la stessa rientra nelle somme previste all'interno del Quadro Economico di progetto, per cui non occorre provvedere all'integrazione della copertura economica. Pertanto l'importo complessivo di variante, al netto del ribasso offerto, è pari a **€ 15.478,18 (Euro quindicimilaquattrocentosettantotto/18) oltre I.V.A.** Tutte le prestazioni saranno eseguite nel rispetto degli stessi patti e condizioni di cui al contratto prot. n. 8621 del 07.07.2020, con termine di ultimazione incrementato di **7 (sette) giorni** naturali e consecutivi, al netto di quanto necessario per l'acquisizione di pareri/autorizzazioni/ecc. a carico dell'Appaltatore.

VISTO:

- il verbale di concordamento nuovi prezzi già sottoscritto tra le parti, immediatamente impegnativo per l'Appaltatore, mentre lo diventerà per l'Amministrazione appaltante solo dopo l'avvenuta superiore approvazione;
- lo schema di atto di sottomissione già sottoscritto tra le parti, immediatamente impegnativo per l'Appaltatore, mentre lo diventerà per l'Amministrazione appaltante solo dopo l'avvenuta superiore approvazione;

**TANTO PREMESSO
DETERMINA**

- **DI APPROVARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **DI APPROVARE** la relazione del RUP/DEC prot. n. 11632 del 15.09.2020;
- di dare atto che a seguito di perizia l'importo totale in aggiunta, al netto del ribasso offerto, è di **€ 376,19 (Euro trecentoseptantasei/19) oltre I.V.A.**, con una variazione di spesa inferiore al 50% del valore del contratto iniziale e che la stessa rientra nelle somme previste all'interno del Quadro economico di progetto. Pertanto l'importo complessivo di variante, al netto del ribasso offerto, è pari a **€ 15.478,18 (Euro quindicimilaquattrocentosettantotto/18) oltre I.V.A.**. Tutte le prestazioni saranno eseguite nel rispetto degli stessi patti e condizioni di cui al contratto prot. n. 8621 del 07.07.2020, con termine di ultimazione incrementato di **7 (sette) giorni** naturali e consecutivi, al netto di quanto necessario per l'acquisizione di pareri/autorizzazioni/ecc. a carico dell'Appaltatore. La nuova configurazione venutasi a creare trova comunque copertura nel quadro economico iniziale dell'intervento inizialmente progettato e che pertanto non occorre provvedere all'integrazione della copertura economica già finanziata con il Capitolo 7754 "Somme per la manutenzione, la ristrutturazione, il risanamento e la valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare statale", giusta nota della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo n. 9032 del 12.06.2020;
- **DI APPROVARE** l'"Atto di sottomissione" che sarà sottoscritto tra le parti in formato elettronico;
- **DI DARE ATTO** che, come previsto dal capitolato d'appalto e dall'art. 1228 del Codice Civile, la responsabilità per la buona esecuzione dei lavori rimane in capo all'appaltatore.
- **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'appaltatore, al RUP e al DEC, per l'assolvimento di tutti gli adempimenti di relativa competenza, nonché pubblicata sul profilo del committente www.agenziademanio.it;
- **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art.93 D.lgs 50/2016 per la stipula del presente atto non verrà richiesta la produzione di cauzione definitiva.

Il Direttore Regionale
Paolo MARANCA

Il Responsabile Unico del Procedimento
Antonio DE FURIA

Visto di regolarità tecnica
Luca DAMAGINI

Visto di regolarità contabile
Luigi DI CRISTO

Visto di regolarità amministrativa
Rosario BIGNARDI

